



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

SCUOLA DI
MEDICINA E CHIRURGIA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE
DELLA PREVENZIONE

A.A. 2017/18

Regolamento Didattico

del Corso di Laurea Specialistica in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione

SNT_SPEC/4 - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della Prevenzione

Scuola di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

SOMMARIO

- Art. 1 Definizione degli obiettivi formativi
- Art. 2 Ammissione al Corso di Laurea Specialistica e debiti formativi
- Art. 3 Crediti formativi
- Art. 4 Ordinamento didattico
- Art. 5 Tipologia delle forme di insegnamento
- Art. 6 Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici
- Art. 7 Obbligo di frequenza
- Art. 8 Programmazione didattica
- Art. 9 Fuori corso
- Art. 10 Verifica dell'apprendimento
- Art. 11 Attività formative per la preparazione della prova finale
- Art. 12 Esame finale
- Art. 13 Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri corsi di studio
- Art. 14 Disposizioni transitorie e finali
- Allegato 1. Piano di studi
- Allegato 2. Tutor del tirocinio
- Allegato 3. docenti di riferimento
- Allegato 4 . propedeuticità

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI
SANITARIE DELLA PREVENZIONE
SNT_SPEC/4 - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni
sanitarie della Prevenzione**

REGOLAMENTO DIDATTICO

Art 1. Definizione degli obiettivi formativi

1. Il Corso di Laurea Specialistica (CLS) in Scienze delle professioni sanitarie della Prevenzione classe **SNT_SPEC/4** si articola in due anni ed è istituito all'interno della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" presso il Policlinico di Bari piazza Giulio Cesare.

2. Il CLS si propone il conseguimento degli obiettivi formativi propri della classe con particolare attenzione agli obiettivi qualificanti propri dell'Area della prevenzione (vedi D.M.02.04.01 – S.O. n°.136 G.U. n°128 del 05.06.01)

3. Le competenze dei laureati specialisti nella classe comprendono:

- applicare le conoscenze di base delle scienze pertinenti alla specifica figura professionale necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni di prevenzione, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta;
- utilizzare le competenze di economia aziendale;
- supervisionare specifici settori dell'organizzazione sanitaria per la prevenzione;
- utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari di prevenzione;
- applicare e valutare l'impatto di differenti modelli teorici nell'operatività dell'organizzazione e gestione dei servizi sanitari di prevenzione;
- sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente;
- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo prevenzionistico e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti;
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria della prevenzione, anche in una prospettiva di integrazione multi-disciplinare.

Art 2. Ammissione al Corso di Laurea Specialistica

1. Possono essere ammessi al CLS candidati che siano in possesso di uno dei Diplomi di Laurea della classe SNT_SPEC/4 - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della Prevenzione o di titolo estero equipollente o comunque che ne consenta, ai sensi delle leggi vigenti, l'accesso.

2. Il numero di Studenti ammessi al CLS è a numero programmato a livello nazionale (ex art. 1 L. 264/99) ed è disciplinato da decreto ministeriale. Il numero dei posti disponibili, le modalità di svolgimento della prova, le modalità di attribuzione del punteggio e di valutazione dei titoli accademici e professionali e l'eventuale ammissione in soprannumero sono definiti annualmente con decreto del Ministero e resi noti ogni anno nel relativo bando per l'ammissione al corso.

3. Il termine ultimo per l'iscrizione al 1° anno del CLS è fissato di norma al 1 ottobre compatibilmente con l'espletamento delle procedure del concorso di ammissione.

4. E' consentito l'accesso al CLS a tutti i laureati dei corsi triennali compresi nella classe SNT_SPEC/4 - Classe delle lauree specialistiche nelle scienze delle professioni sanitarie della Prevenzione.

5. L'organizzazione didattica del CLS prevede che gli Studenti ammessi al 1° anno di corso possiedano una adeguata preparazione iniziale, conseguita negli studi precedentemente svolti.

Art 3. Crediti formativi

1. L'impegno richiesto allo Studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio è riconducibile ai Crediti Formativi Universitari (CFU).

2. Il CLS prevede 120 CFU complessivi, articolati in due anni di corso, strutturati ciascuno in due semestri.

3. Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello Studente, comprensive:

- a) delle ore di lezione frontale,
- b) delle ore di seminario,
- c) delle ore di tirocinio,
- d) delle ore spese dallo Studente nelle altre attività formative previste dall'Ordinamento didattico,
- e) delle ore di studio autonomo necessarie per completare la sua formazione.

4. I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo Studente con il superamento del relativo esame.

5. Il Comitato per la Didattica valuta la non obsolescenza dei crediti acquisiti dallo studente eventualmente sospeso, che intende riprendere gli studi ed indica a quale anno di corso deve iscriversi.

Art 4. Ordinamento didattico

1. Il CpD ed il Consiglio di Scuola, per le rispettive competenze, definiscono l'Ordinamento didattico del CLS, nel rispetto della normativa vigente, che prevede, per ogni Corso di Laurea Specialistica, l'articolazione in Attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello Studente, finalizzate alla prova finale, altre. Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai Corsi ufficiali, ai quali afferiscono i SSD pertinenti.

2. Il Piano di Studi del CLS fa parte integrante del presente regolamento.

3. Qualora si renda necessario apportare cambiamenti all'Ordinamento (contenuto, denominazione, numero dei Corsi e numero degli esami), il CD propone al CdF le necessarie modifiche seguendo l'iter amministrativo.

4. L'ordinamento didattico definisce gli obiettivi affidati a ciascuno degli ambiti disciplinari ed individua le forme didattiche più adeguate per il loro conseguimento, articolando le attività formative in corsi di insegnamento che si integrano tra di loro a costituire Corsi Integrati (C.I.). Qualora nello stesso C.I. siano affidati compiti didattici a più di un Docente, è prevista la nomina di un Coordinatore, designato dal CD.

5. Il Coordinatore di un C. I., in accordo con il CD esercita le seguenti funzioni:

- è per gli Studenti la figura di riferimento del Corso;
- coordina la preparazione delle prove d'esame;
- presiede, di norma, la Commissione di esame del Corso da lui coordinato ;

è responsabile nei confronti del CpD della corretta conduzione di tutte le attività didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi definiti per il C.I. stesso;

Art 5. Tipologia delle forme di insegnamento

1. All'interno dei corsi è definita la suddivisione dei crediti e dei tempi didattici nelle diverse forme di attività di insegnamento, come segue:

a) Lezione: trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo e facente parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuata da un Docente, sulla base di un calendario predefinito, ed impartita agli Studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, anche suddivisi in piccoli gruppi.

b) Tirocinio: Le attività di Didattica Tutoriale costituiscono una forma di didattica interattiva indirizzata ad un piccolo gruppo di Studenti; tale attività didattica è coordinata da un Docente-Tutore, il cui compito è quello di facilitare gli Studenti a lui affidati nell'acquisizione di conoscenze, abilità e modelli comportamentali. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, attraverso la mobilitazione delle competenze metodologiche richieste per la loro soluzione e per l'assunzione di decisioni, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni (gestuali e relazionali). Per ogni occasione di attività tutoriale il CpD definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Il CpD nomina i Docenti-Tutori all'inizio di ciascun anno accademico.

Dietro proposta dei Docenti di un Corso, il CpD può incaricare annualmente, per lo svolgimento del compito di Docente-Tutore, anche personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

Il CpD nomina all'inizio di ogni anno accademico i tutori addetti al tirocinio .

c) Altre Attività didattiche: Il CpD organizza l'offerta di attività didattiche opzionali (a scelta dello studente), realizzabili con lezioni, seminari, corsi interattivi a piccoli gruppi, attività non coordinate oppure collegate in "percorsi didattici omogenei", fra i quali lo Studente esercita la propria personale opzione Il CpD definisce gli obiettivi formativi che le singole attività didattiche opzionali si prefiggono.

Fra le altre attività si inseriscono anche tirocini elettivi svolti in strutture di ricerca, reparti clinici, laboratori e in tutte le strutture sanitarie amministrative gestionali coerenti con gli obiettivi formativi del CL. Il CpD identifica la struttura e definisce il periodo

Per ogni altra attività didattica prevista, il CpD nomina un coordinatore al quale affida il compito di valutare, con modalità definite, l'impegno posto da parte dei singoli Studenti nel conseguimento degli obiettivi formativi definiti.

La valutazione delle singole attività didattiche svolte dallo Studente è convertita in un voto unico per le attività di tirocinio e in un altro voto unico per le attività didattiche opzionali, espresso in trentesimi. I voti e i Crediti parziali vengono registrati in apposita scheda per ogni studente.

I voti finali (per il tirocinio e per le attività opzionali) sono calcolati sulla media aritmetica delle singole votazioni. I crediti acquisiti nelle altre attività didattiche vengono comunicati e debitamente certificati alla Segreteria Studenti. I voti delle altre attività didattiche concorrono a formare la media finale delle votazioni della carriera dello Studente.

2. La didattica opzionale e la didattica tutoriale nel tirocinio, costituiscono attività ufficiali dei Docenti e come tali annotate nel registro delle lezioni.

3. Il CpD può individuare, previa valutazione ed accreditamento di adeguatezza, strutture assistenziali non universitarie, pubbliche e/o private presso le quali possono essere condotte, in parte o integralmente, le attività formative di tirocinio.

Art 6. Procedure per l'attribuzione dei compiti didattici

1. Ai fini della programmazione didattica, il Consiglio di Facoltà, su proposta del CpD:

- a) definisce la finalità formativa secondo gli obiettivi generali descritti (art 1) applicandoli alla situazione e alle necessità locali così da utilizzare nel modo più efficace le proprie risorse didattiche e scientifiche.
- b) approva il curriculum degli studi coerente con le finalità del CDS.
- c) ratifica, nel rispetto delle competenze individuali, l'attribuzione ai singoli Docenti dei compiti didattici necessari al conseguimento degli obiettivi formativi.

2. Il CpD, consultati i Coordinatori dei C.I. ed i Docenti dei settori scientifico disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, in particolare:

- a) identifica gli obiettivi formativi ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- b) aggrega gli obiettivi formativi nei corsi di insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del CLS;
- c) ratifica con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di insegnamento dei Docenti, tenendo conto delle necessità didattiche del CLS, delle appartenenze dei Docenti ai SSD, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- d) pianifica, di concerto con i Docenti, l'assegnazione ai Docenti dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
- e) individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattico-formativi;
- f) organizza l'offerta di attività didattiche elettive e ne propone l'attivazione.

3. Il CpD, inoltre:

- a) discute con i Docenti la modalità di preparazione delle prove formative di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi formativi prefissati;
- b) organizza il monitoraggio permanente di tutte le attività didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati, anche attraverso le valutazioni ufficialmente espresse dagli studenti;
- c) promuove iniziative di aggiornamento didattico e pedagogico dei docenti;
- d) organizza un servizio permanente di tutoraggio degli studenti, al fine di facilitarne la progressione negli studi.

4. Le funzioni svolte dai componenti del CpD sono riconosciute come compiti istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità accademiche come attività inerenti la Didattica.

Art 7. Obbligo di frequenza

1. La frequenza all'attività didattica formale, alle attività integrative, alle attività formative di tirocinio è obbligatoria. Il passaggio agli anni successivi è consentito solo se lo studente ha frequentato tutte le attività didattiche, detto passaggio è peraltro consentito qualora la frequenza alle attività didattiche non sia inferiore al 75% del totale. Per essere ammesso all'esame finale di laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto, ed avere avuto una valutazione positiva di tutte le attività formative previste dal piano di studi.

2. La frequenza viene verificata dai Docenti, secondo le modalità stabilite dal CDS, che ne comunicano i risultati al CpD che ne valuta l'efficacia. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo Studente

per sostenere il relativo esame.

3. L'attestazione di frequenza viene certificata dalle Segreterie Studenti ,sulla base degli accertamenti effettuati dai Docenti, certificati dal Coordinatore del Corso che li trasmette alle Segreterie medesime.

4. Sono giustificate le assenze dalle attività didattiche degli studenti eletti negli organi collegiali per la partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

Art 8. Programmazione didattica

1. Le attività didattiche di tutti gli anni di corso hanno inizio nei mesi di Ottobre/Novembre compatibilmente con l'espletamento del concorso di ammissione al 1° anno di corso.

2. Ogni anno il CpD approva e pubblica i documenti di Programmazione Didattica nel quale vengono definiti:

- a) il piano degli studi del Corso di Laurea Specialistica,
- b) le sedi delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio,
- c) il calendario delle attività didattiche e degli appelli di esame,
- d) i programmi dei singoli Corsi,
- e) i compiti didattici attribuiti a Docenti e Tutori Professionali.

Art 9. Fuori corso

1. Lo studente si considera "fuori corso" quando, avendo frequentato le attività formative previste dall'Ordinamento, non abbia superato gli esami e le altre prove di verifica relative all'intero curriculum e non abbia acquisito entro la durata normale del Corso il numero di crediti necessari al conseguimento del titolo.

Art 10. Verifica dell'apprendimento

1. Fermo restando quanto previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, il CpD stabilisce le tipologie ed il numero delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli Studenti.

2. Gli esami di profitto che danno luogo a votazioni utili per il voto dell'esame finale della laurea Specialistica sono anche quelli relativi alle forme di attività didattiche "altre" (art. 5 lett. d) e quello relativo all'insegnamento di "ulteriori competenze linguistiche inglese-scientifico).

3. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame come indicato nel calendario accademico annuale. La sessione si considera conclusa quando tutti gli Studenti iscritti e presenti all'appello della sessione, hanno sostenuto l'esame. Le sessioni d'esame sono 3: 1a febbraio - 2a giugno/luglio- 3a settembre, compatibilmente con il reale inizio delle lezioni del semestre. Ciascuna sessione prevederà non meno di due appelli a distanza di non meno di 15 giorni l'uno dall'altro.

4. I momenti di verifica non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività ufficiali, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione degli Studenti a tali attività.

5. Per gli Studenti fuori corso e per gli studenti lavoratori devono essere istituiti ulteriori appelli d'esame durante i periodi di attività didattica.

6. La Commissione di esame è costituita da almeno due Docenti impegnati nel relativo Corso di insegnamento ed è presieduta, possibilmente, dal Coordinatore. La valutazione del C.I. avviene unitariamente nello stesso momento. Le prove di esame possono essere sostenute anche in moduli dei C.I. in sessioni separate ed il voto finale è dato dalla media ponderata in base ai CFU.

7. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, previa approvazione da parte del CPD.

L'acquisizione dei crediti relativi alle attività di tirocinio viene certificata dal Coordinatore delle attività professionalizzanti e di tirocinio.

Le attività di tirocinio vengono valutate dal Coordinatore delle attività professionalizzanti e di tirocinio mediante prove e valutazione parziale dai tutori preposti.

La relazione finale di tirocinio riporta un giudizio sul raggiungimento degli obiettivi di tirocinio.

Art 11. Attività formative per la preparazione della prova finale

1. Al fine di svolgere attività di ricerca sperimentale per la preparazione della Tesi lo studente può frequentare strutture deputate alla formazione. Tale attività dello Studente viene definita "Internato di Laurea".

2. Lo Studente che intenda svolgere l'Internato di Laurea in una determinata struttura deve presentare al CpD una formale richiesta corredata del proprio curriculum (elenco degli esami sostenuti e voti conseguiti in ciascuno di essi, elenco delle attività opzionali seguite, stages e tirocini in laboratori o cliniche o qualsiasi altra attività compiuta ai fini della formazione).

3. Il CpD sentiti i Docenti del CL afferenti alla struttura, e verificata la disponibilità di posti, accoglie la richiesta ed affida ad un Docente-Tutore, eventualmente indicato dallo Studente, la responsabilità del controllo e della certificazione delle attività svolte dallo Studente stesso nella struttura.

Art 12. Esame finale

1. Per sostenere l'Esame di Laurea Specialistica, lo Studente deve :

- a) aver seguito tutti i Corsi ed avere superato i relativi esami
- b) avere ottenuto, complessivamente 112 CFU articolati in 2 anni di corso
- c) avere consegnato alla Segreteria Studenti :

A) domanda al Rettore almeno 15 giorni prima della seduta di Laurea (secondo indicazioni della Segreteria Studenti)

B) una copia della Tesi almeno 10 giorni prima della seduta di Laurea (secondo indicazioni della Segreteria Studenti)

2. L'esame di Laurea Specialistica si svolge nelle sessioni indicate nella programmazione annuale di Facoltà

3. L'esame di Laurea Specialistica verte sulla discussione di un elaborato (Tesi) di natura teorico-applicativa o sperimentale. A determinare il voto di laurea, espresso in centodecimi, contribuiscono i seguenti parametri:

- a) la media dei voti conseguiti negli esami curriculari e nelle altre attività didattiche, espressa in centodecimi.
- b) i punti sono attribuiti dalla Commissione di Laurea in sede di discussione della tesi, ottenuti sommando i punteggi attribuiti individualmente dai commissari
- c) la lode, proposta dal Presidente della Commissione d'esame finale di Laurea, può

venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che comunque conseguano un punteggio finale di 110.

Art 13. Riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi o altri Corsi di studio

1. Gli studi compiuti presso altre sedi universitarie della Unione Europea, nonché i crediti in queste conseguiti, sono riconosciuti con delibera del CpD, previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati.

2. Per il riconoscimento degli studi compiuti presso sedi universitarie di paesi extracomunitari, il CpD affida l'incarico ad una apposita Commissione (Commissione Crediti) di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati in quella sede.

3. Sentito il parere della Commissione, il CpD riconosce la congruità dei crediti acquisiti e ne delibera il riconoscimento.

4. I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CLS da altro Corso di Laurea della stessa o di altra Università possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dalla Commissione Crediti, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento didattico del CLS.

5. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, il CpD dispone per l'iscrizione regolare dello Studente ad uno dei due anni di corso.

6. L'iscrizione ad un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Art 14. Disposizioni transitorie e finali

1 Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento vede quanto disposto dallo Statuto, dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento Didattico di Facoltà e da quanto specificatamente elaborato dal Senato Accademico.

ALLEGATO 1 Piano di studi

I ANNO DI CORSO				
Corso Integrato	CFU	Unità didattica	CFU	SSD
Scienze della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro	9	Igiene generale e applicata	2	MED/42
Scienze della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro	9	Medicina del lavoro	3	MED/44
Scienze della prevenzione dell'ambiente e dei luoghi di lavoro	9	Scienze tecniche mediche applicate	4	MED/50
Scienze propedeutiche	6	Anatomia umana	2	BIO/16
Scienze propedeutiche	6	Fisica applicata	2	FIS/07
Scienze propedeutiche	6	Statistica medica I	2	MED/01
Demografia statistica ed economia	7	Demografia	2	SECS-7/04
Demografia statistica ed economia	7	Economia aziendale	3	SECS-P/07
Demografia statistica ed economia	7	Statistica medica II	2	MED/01
Informatica/laboratori	5	Informatica/laboratori	5	INF/01
Lingua inglese	3	Lingua inglese	3	L-LIN/12
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	10	Ecologia	2	BIO/07
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	10	Igiene generale e applicata (degli alimenti)	5	MED/42
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	10	Medicina del lavoro	3	MED/44
Tirocinio I anno			15	

II ANNO DI CORSO				
Corso Integrato	CFU	Unità Didattica	CFU	SSD
Diritto	8	Diritto del lavoro	2	IUS/07
Diritto	8	Diritto penale	2	IUS/17
Diritto	8	Diritto privato e pubblico	2	IUS/01
Diritto	8	Medicina legale	2	MED/43
Sociologia e psicologia	8	Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	2	M-PSI/06
Sociologia e psicologia	8	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3	SPS/08
Sociologia e psicologia	8	Sociologia dei processi economici e del lavoro	2	SPS/09
Sociologia e psicologia	8	Sociologia generale	1	SPS/07
Clinica medica	12	Malattie cutanee e veneree	2	MED/35
Clinica medica	12	Malattie dell'apparato cardiovascolare	2	MED/11
Clinica medica	12	Malattie dell'apparato locomotore	2	MED/33
Clinica medica	12	Malattie dell'apparato respiratorio	2	MED/10
Clinica medica	12	Neurologia	2	MED/26
Clinica medica	12	Oncologia medica	2	MED/06
Scienze dell'assistenza sanitaria	10	Ingegneria sanitaria ambientale 2	3	ICAR/03
Scienze dell'assistenza sanitaria	10	Ispezione degli alimenti	2	VET/06
Scienze dell'assistenza sanitaria	10	Medicina del lavoro	3	MED/44
Scienze dell'assistenza sanitaria	10	Scienze tecniche mediche applicate	2	MED/50
Tirocinio II anno			15	

Lo studente alla fine dei 2 anni deve aver maturato 6 CFU in attività formative a scelta.
Per il tirocinio si devono maturare 30 CFU, 15 per anno
Prova Finale 6 CFU

ALLEGATO 2 tutor tirocinio

“SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE DELLA PREVENZIONE”
 - Dott. Spinazzola Domenico (Direttore delle Attività Didattiche – sede di Bari)
 domenico.spinazzola@auslbatuno.it

Elenco Dirigenti o Coordinatori - Tutors

Dr. Angiuli Leonardo	COORDINATORE SISP – Area Metro
Dr. Armenise Giustiniano	RESPONSABILE SICUREZZA A&T – Bari
Dr. Battista Anna	COORDINATORE SISP – Area Nord
Dr. Bruno Vito	DIRETTORE GENERALE ARPA Puglia
Dr. Capriuolo Gennaro	DIRETTORE DIP.PREV. ASL/BT
Dr. Coccioli Roberto	DIRETTORE SISP – ASL - Taranto
Dr. Colasanti Maria	COORDINATORE SISP Area Nord
Dr. Colucci Gianni	COORDINATORE SPeSAL – Lecce
Dr. Crocitto Donato	DIRIGENTE SISP – Area Sud
Dr. Curci Biagio	DIRETTORE SIAV B ASL/BT
Dr. Curiale Antonello	DIRIGENTE SPeSAL – Foggia
Dr. De Chierico Vito	DIRETTORE SIAV B ASL/TA
Dr. De Pascali Sergio	DIRETTORE SIAV ASL Lecce
Dr. De Pasquale Gennaro	DIRIGENTE STP ASL - Taranto
Dr. De Pasquale Nicolò Vincenzo	DIRETTORE SIAV C – Area Nord
Dr. Di Vittorio Giuseppe	DIRETTORE SIAN – Area Nord
Dr. Diomeda Lorenza	DIRETTORE SIAN – Area Metro
Dr. Durante Armando	DIRETTORE SIAN ASL/TA
Dr. Fortunato Grazia	DIRIGENTE SISP – Area Nord
Dr. Franco Ettore	COORDINATORE SIAV C – ASL/TA
Dr. Iurilli Maria	DIRIGENTE SISP – Area Nord
Dr. Labate Domenico	DIRETTORE SANITARIO – Area Nord ASL/BA
Dr. Lagreca Domenico	COORDINATORE Direzione Generale ASL/BA
Dr. Longo Fulvio	DIRETTORE SPeSAL – Area Metro
Dr. Manghisi Angela	DIREZIONE SANITARIA Putignano
Dr. Marcuccio Paolo	DIRETTORE SPeSAL – Area Metro
Dr. Mastronuzzi Luigi	DIRETTORE ASL - Taranto
Dr. Pesare Antonio	RESPONSABILE UOVD ASL Taranto
Dr. Porcelluzzi Giuseppe	VICE DIRETTORE SIAN ASL/BT
Dr. Radacci	DIRETTORE SIAV B Area - Metro
Dr. Scarnera Cosimo	DIRETTORE SPeSAL ASL/TA
Dr. Schirone Maddalena	DIRIGENTE ARPA Bari Agenti Fisici
Dr. Simini Anna	COORDINATORE SIAN ASL/BR
Dr. Sorrenti Giovanni Trifone	COORDINATORE SIAN – Trani
Dr. Spinazzola Domenico	DIRIGENTE STP – Barletta
Dr. Termite Stefano	DIRETTORE SISP – Brindisi
Dr. Trani Giuseppe	DIRETTORE SPeSAL – Area Sud
Dr. Turco Pina	DIRETTORE Area Sud ASL/LE
Prof. Vimercati Luigi	DIRETTORE U.O. MED.LAV. Policlinico BA
Prof. Ariano Antonio	UNIBA
Prof. Ferri Giovanni Maria	UNIBA
Prof. Macchia Luigi	ALLERGOLOGIA – Policlinico - Bari
Prof. Macinagrossa Linda	UNIBA
Prof. Mappa Luigi	PEDIATRIA – Policlinico - Bari
Prof. Quarto Michele	DIRETTORE U.O. Igiene – Policlinico BA
Prof. Tafuri Silvio	IGIENE – Policlinico - Bari

Ai fini del tirocinio sono attive le convenzioni con le ASL della REGIONE PUGLIA ed ARPA PUGLIA.

ALLEGATO 3 Docenti di riferimento

BONAMONTE DOMENICO	PA	MED/35
SILVESTRIS FRANCESCO	PO	MED/06
FANELLI MARGHERITA	RC	MED/01
IAFFALDANO PIETRO	RCD	MED/26

ALLEGATO 4 Propedeuticità

Per sostenere l'esame di...	Occorre aver superato l'esame di...
Clinica medica IIA	Scienze propedeutiche
Tirocinio 2 II A	Tirocinio 1 I A